

REGOLAMENTO ARCHITETTONICO DEL CIMITERO COMUNALE DI VIA BALDANA

D.C.C. n. 38 del 28/09/2023

Il presente Regolamento viene redatto a seguito della necessità, manifestata dall'Amministrazione Comunale, di condurre la ricognizione e l'aggiornamento della disciplina edilizio-architettoniche da osservare all'interno del "Cimitero Nuovo" di v. BALDANA. Tale operazione muove dalla presa d'atto del rimaneggiamento non organico del Regolamento condotto negli anni, che ha portato alla progressiva frammentazione del testo e degli elaborati grafici allegati e, conseguentemente, alla loro difficile applicazione.

ART. 1 - Imprese Private

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni - che non siano riservati al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori, a loro libera scelta. Detti imprenditori o Ditte devono essere iscritti alle competenti categorie professionali o artigianali. Per rilievi di ordine tecnico o per cattivo comportamento, gli imprenditori di opere e i loro dipendenti possono essere allontanati dal Cimitero per un periodo di tempo determinato o indeterminato. In particolare, alle Ditte è vietato svolgere all'interno del Cimitero attività di promozione della propria impresa.

ART. 2 - Titolo Edilizio

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova opera o modifica - senza la preventiva presentazione di istanza di Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Alternativa al Permesso di Costruire. In quest'ultima sono indicate le esatte dimensioni dell'area oggetto di concessione, il relativo numero di lotto, le caratteristiche tecniche della costruzione in progetto e l'Attestazione di pagamento del canone di concessione dell'area.

L'istanza per la costruzione di Edicole funerarie o Tombe di famiglia deve essere firmata dal concessionario dell'area, dal progettista e dal direttore dei lavori. Deve essere corredata dei relativi elaborati grafici e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e dei materiali impiegati. Negli elaborati devono essere sviluppati la pianta, la sezione e i prospetti, in scala 1:20, e una rappresentazione complessiva che possa offrire un'idea chiara e fedele dell'opera.

ART. 3 - Caratteristiche architettoniche e tecniche di costruzione

Le sepolture sono suddivise in tipologie secondo l'art. 46 del *Regolamento Comunale dei Servizi Mortuari*.

Necessitano di titolo edilizio le tipologie di cui alle lettere c) - *Tombe di Famiglia* e d) - *Edicole funerarie*.

TOMBE DI FAMIGLIA (Cfr. *Elaborato Grafico - Tavola n.1*)

Le Tombe di Famiglia devono rispettare le disposizioni di cui all'elaborato grafico *Tavola n.1*, come di seguito integrate:

- **STRUTTURA**: dovrà essere realizzata, alternativamente, in calcestruzzo armato o in mattoni pieni ad una testa;
- **LOCULI**: dovranno essere delle dimensioni prescritte e sigillabili longitudinalmente con lastre in cemento prefabbricato (dello spessore di cm. 3,00 ÷ 5,00) o con mattoni pieni (dello spessore di cm. 5,00);
- **CONTORNI**: quelli perimetrali e il rivestimento dei fianchi dovranno essere realizzati in pietra (*Apricena o Trani*) levigata o in granito lucidato nelle diverse dominanti del rosa, del rosso o del nero. Questi potranno essere anche levigati, con gocciolatoi dello spessore pari a cm. 2,50, ÷ 3,00, secondo le dimensioni stabilite in Tavola;
- **SIGILLO**: dovrà essere in pietra (*Apricena o Trani*) levigata o in granito lucido, con gocciolatoi dello spessore pari a cm. 5,00. Sulla parte superiore, secondo lo schema indicato in Tavola, verranno collocati il simbolo (*h. massima pari a cm. 70,00*), il nome della famiglia o delle famiglie (*h. pari a cm. 6,50*), i nomi dei congiunti (*h. pari a cm. 2,50*) in doppia fila. Tutte le scritte saranno di tipo lapidario centrale, a rilievo o a intarsio, in bronzo in carattere "BODONT" maiuscolo;
- **FINITURE**: nella vasca superiore, dopo aver praticato un numero sufficiente di fori per lo scarico dell'acqua, verranno sistemati cm. 20,00 di argilla espansa e cm. 20,00 di terreno vegetale, con le opportune guaine isolanti.

Sono ammessi tutti i tipi di piante o di fiori, purché non eccedano l'altezza del sigillo. E' ammesso anche solo prato d'erba, purché regolarmente tosato. Non sono ammessi oggetti fissi oltre quelli descritti. L'eventuale lume votivo dovrà essere posizionato ai piedi o ai lati del sigillo, in un apposito contenitore a tenuta stagna. Cura e manutenzione sono obbligatori e a carico dei concessionari.

EDICOLE FUNERARIE (Cfr. Elaborato Grafico - Tavola n.2)

Le edicole avranno le caratteristiche dimensionali e architettoniche descritte in Tavola e saranno distinte nelle tre tipologie seguenti:

- A - con loggetta (nicchie 1; 3; 5; 7;9; 11);
- B - centrale doppia (nicchie 2: 4; 6; 8; 10; 12);
- C - centrale tripla (nicchie 2: 4; 6; 8; 10; 12).

(L'Allegato rappresenta le misure d'ingombro obbligatorie, come pure gli allineamenti fissi. Le diverse tipologie dovranno essere realizzate nelle nicchie predisposte secondo la numerazione sopra indicata. Prima di realizzare l'edicola dovranno essere disposti tutti i collegamenti con i pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche e per l'allacciamento alla corrente elettrica, se prevista)

- **STRUTTURA:** dovrà essere realizzata, alternativamente, in calcestruzzo armato o in mattoni pieni ad una testa. Non sono ammesse parti esterne a faccia in vista;
- **LOCULI:** dovranno essere posizionati secondo la tipologia di edicola scelta, su tre ordini, e sigillabili longitudinalmente con mattoni pieni ad una testa;
- **OSSARI:** dovranno essere posizionati secondo la tipologia di edicola scelta e su massimo 7 ordini.
- **FACCIATA:** le caratteristiche architettoniche delle edicole sono quelle indicate per le tre tipologie previste. Non sono ammesse soluzioni diverse. I rivestimenti dovranno essere in pietra (*Apricena o Trani*) levigata, dello spessore pari a cm. 2,50, posata uniformemente a taglio di sega, seguendo le aperture indicate nello schema. La porta dovrà essere centrale di dimensioni pari cm. 140,00 * 240,00 per le tipologie "B" e "C", mentre sarà posta sulla sinistra, e alta cm. 290,00, per la tipologia "A". La porta dovrà essere realizzata in cristallo stratificato trasparente. Gli accessori dovranno essere invece realizzati in metallo cromato chiaro o in bronzo. Il contorno del timpano dovrà sporgere per profondità pari a cm. 5,00, dovrà essere realizzato in pietra, con larghezza pari a cm. 15,00. L'oculo, nelle tipologie "B" e "C" dovrà avere diametro pari a cm. 30,00 e sarà chiuso con vetro o rete metallica. La colonna centrale della tipologia "A", da eseguirsi liberamente, avrà diametro pari a cm. 25,00. Le pareti della loggetta saranno rivestite in pietra (*Apricena o Trani*), conformemente alle altre tipologie. In questo caso il timpano non avrà oculo. Le coperture inclinate dovranno essere rivestite in rame. Il gradino, della larghezza determinata dalla tipologia scelta, sarà in pietra (*Apricena o Trani*). Il nome della famiglia o delle famiglie verrà posizionato a lapidario centrale, in carattere "BODONI" maiuscolo (*h. pari a cm. 15,00*) a sbalzo o a intarsio, delle dimensioni massime pari a cm. 120,00 * 60,00, collocati sopra le porte nelle tipologie "B" e "C" e lateralmente, sulla destra, nella tipologia "A";
- **FINITURE:** tutti gli allacciamenti alle diverse reti tecnologiche dovranno essere realizzati a regola d'arte. Non sono ammessi impianti esterni. Il solettone d'appoggio sulla faccia esterna dovrà essere intonacato. Internamente all'edicola, rispettando la distribuzione della tipologia prescelta, viene data libertà di intervenire come ritenuto più opportuno. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono obbligatoriamente a carico del concessionario.

ART. 4 - Consegna dell'area e vigilanza sull'esecuzione dei lavori

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario, o a persona da questi delegata, da un incaricato dell'U.T.S. Pol. M., il quale provvede al controllo della esatta esecuzione delle opere in ordine al progetto approvato. L'incaricato ha l'obbligo di impartire disposizioni atte a prevenire e a rimuovere irregolarità e abusi.

ART. 5 - Materiali di scavo

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente trasportati in luogo indicato dall'U.T.S. Pol. M., secondo l'orario e l'itinerario prescritti.

ART. 6 - Deposito materiali

I materiali occorrenti all'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e devono essere depositati nello spazio indicato dal custode. E' vietato attivare sull'area concessa lavori di sgrossamento dei materiali. Per esigenze di servizio può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro luogo. Anche nel corso delle lavorazioni, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare sempre libero da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi. Tanto nelle nuove

costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari devono provvedere a non recare danno alla proprietà comunale o privata. Questi devono evitare che si occupi in modo stabile o temporaneo area alcuna e che si lascino sospese le lavorazioni senza giustificato motivo.

ART. 7 - Divieto di sosta dei veicoli

E' vietato far sostare all'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali.

ART. 8 – Responsabilità

Gli imprenditori ed esecutori dei lavori assumono la responsabilità delle opere e degli eventuali danni che, al Comune o a terzi, derivino dall'esecuzione dei lavori.

ART. 9 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro viene fissato dall'U.T.S. Pol. M.. E', in ogni caso, vietato alle imprese lavorare nei giorni festivi.

ART. 10 - Sospensione dei lavori

Dal 20 Ottobre al 5 Novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiali e l'esecuzione di opere. I lavori in corso per conto di privati dovranno essere sospesi. Le imprese e Ditte dovranno provvedere alla sistemazione dei materiali e allo smontaggio di armature e ponti, salva diversa autorizzazione. La posa di lapidi e le iscrizioni sui paramenti di loculi ed ossari sono consentite fino al 28 ottobre di ogni anno.

ART. 11 - Manutenzione Sepolture

I privati possono eseguire direttamente o far eseguire da giardinieri o da personale di loro fiducia i lavori di formazione, mantenimento e ornamentazione dei tumuli sulle inumazioni e sulle sepolture dei loro defunti. Nell'ambito del Cimitero non è permessa l'organizzazione di attività professionali o commerciali, o comunque a fine di lucro, aventi carattere generale e abituale, dirette alla manutenzione ed alla ornamentazione delle tombe e alla fornitura dei relativi materiali.

ART. 12 - Lampade votive

Nei Cimiteri è istituito il servizio di illuminazione elettrica di alcune sepolture a mezzo di lampade votive. Le tariffe e le norme che regolano il servizio di illuminazione delle tombe sono determinate da speciale capitolato.

ART. 13 - Posa lapidi e Iscrizioni

Nella posa delle lapidi devono essere attentamente rispettate le prescrizioni dettate in Tavola 3 e 4. Le lapidi da collocare sulle fosse dei campi d'inumazione dovranno rispettare le dimensioni e le caratteristiche descritte in Tavola 5 e 6. Dovranno essere realizzate in pietra (*Apricena o Trani*) levigata, dello spessore pari a cm. 2,50, e inserite in un solido inclinato, secondo le quote indicate, realizzato in cemento e graniglia, marmo bianco di Carrara o bianco cristallino. Il contorno del tumulo dovrà essere realizzato in cemento e graniglia e di larghezza pari a cm. 10,00. Le sporgenze non potranno superare le dimensioni indicate. La terra contornata dovrà essere coltivata a prato verde e la manutenzione sarà a carico dei concessionari. Nell'apposito contenitore cilindrico in cemento dovranno essere posti fiori freschi in vaso. Le fosse per bimbi avranno le medesime caratteristiche e le loro dimensioni saranno quelle indicate in Tavola 6. Il cippo dovrà essere, invece, in pietra massiccia (*Apricena o Trani*), a tronco di cilindro con inclinatura e posto su una base fissa. Le parti esterne saranno bocciate mentre la parte inclinata verrà levigata. Le iscrizioni funerarie, che devono contenere le sole generalità del defunto ed eventuali brevi parole celebrative, devono essere compilate in lingua italiana. Sono ammesse solo citazioni in greco o latino. Si dovrà usare il carattere "BODONI", maiuscolo, delle esatte dimensioni descritte in Tavola 3, 4, 5 e 6, composto in lapidario centrale. Per facilitare l'identificazione delle salme delle donne coniugate o vedove, possono essere indicati entrambi i cognomi. E' vietata la sostituzione del paramento dei loculi e degli ossari costruiti dal Comune. Sono vietate applicazioni di cornici e ornamenti.

ART. 14 - Facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettature di epigrafi

La facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettare il testo delle epigrafi è riconosciuta in ordine di precedenza, al parente più prossimo del defunto; coniuge/convivente, figli, genitori, ecc. Anche per le modifiche o per aggiunte alle epigrafi è necessaria regolare autorizzazione.

ART. 15 - Ricordi. Fotografie. Piante e fiori

E' vietato apporre sulle sepolture ricordi ed ornamenti facilmente deperibili o fissi. Le fotografie devono avere cornice in porcellana ed essere delle dimensioni indicate in Tavola 3, 4, 5 e 6. Sul margine dei tumuli è consentita la coltivazione di fiori e di piante ornamentali, purché non superino l'altezza delle lapidi e non eccedano, con i rami, i limiti assegnati a ciascun tumulo, né rechino danno o ingombro alle sepolture attigue. E' consentita la collocazione temporanea, per onoranze funebri, di oggetti mobili quali vasi, mazzi di fiori, ceri e simili, purché vengano immediatamente rimossi al termine della funzione.

ART. 16 - Piante e manutenzioni

La manutenzione continua del suolo cimiteriale è a carico del custode. Questi dovrà:

- togliere le erbacce infestanti da percorsi, campi e piazzette;
- garantire la pulizia continua dei tumuli riparando gli eventuali piccoli danni;
- pulire i locali di frequente uso pubblico, compresi i servizi igienici;
- riordinare secchielli, vasi e quant'altro fornito all'uso dei visitatori.

Dovrà, inoltre, vuotare i contenitori di rifiuti, depositando il contenuto negli appositi cassonetti esterni. Infine sarà cura del custode mantenere i prati rasati, sfalciare le siepi e dare tempestiva comunicazione all'U.T.S. Pol. M. di eventuali danni o del difettoso funzionamento degli impianti.

Il personale del Comune sarà invece incaricato della cura continuativa del parco/giardino esterno. Questo dovrà:

- mantenere i prati ben rasati;
- pulire i percorsi pedonali e gli spiazzi dalle erbacce o da eventuali rifiuti;
- sfalciare le siepi, potare gli alberi, seguendo con cura la crescita di piante ed arbusti.

Nel periodo autunnale dovranno essere effettuate dal personale incaricato, entro il periodo delle onoranze funebri e ogni qualvolta risulti necessario, sistematiche e generali pulizie, togliendo foglie secche e controllando non vi siano rami rotti o secchi e segnalando, infine, l'eventuale presenza di piante malate o morte, da curare o da sostituire prima dell'inverno.

ART. 17 - Disposizioni finali

Quanto non precisamente contemplato nel presente *Regolamento* è demandato alle disposizioni che verranno impartite dall'U.T.S. Pol. M. o dal Sindaco.